AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UNIVAQ: PROFUMO AL TAR PER LA ”PROROGA-BIS’, ”NIENTE ELEZIONI”

27 Aprile 2012



L’AQUILA – Una nuova incognita sulle elezioni del rettore dell’Università dell’Aquila, previste per il prossimo 17 maggio.

Il ministro dell’Università Francesco Profumo ha infatti inoltrato un ricorso al Tar Abruzzo contro il decreto di indizione delle attese votazioni del decano Aniello Russo Spena, chiedendo la sospensiva del provvedimento e l’annullamento.

Quest’ultimo ad *AbruzzoWeb* conferma la notizia del ricorso e ostenta tranquillità. “Rifarei tutto quello che ho fatto nell’interesse dell’Università”, dice.

La mossa del ricorso al giudice amministrativo avvalora l’orientamento del ministro verso la “proroga-bis”, fino a settembre 2013, del mandato del rettore uscente, Ferdinando Di Orio, al pari dei colleghi di tutta Italia che si trovano nelle stesse condizioni.

Un ulteriore anno sullo scranno più alto a causa dell’interpretazione di un codicillo della “riforma Gelmini”, che allungava di 12 mesi i mandati per portare a termine la riforma dello statuto.

Ma per le Università che lo statuto lo hanno “adottato”, con questa espressione vaga si esprime la legge, nell’anno accademico successivo alla riforma, i mesi di proroga potrebbero appunto diventare 24 e su questo si dibatte in tutta Italia.

Sulla vicenda ci sono state perfino alcune interrogazioni parlamentari, con i deputati Paola Binetti (Udc) e Mario Pepe (gruppo misto) che hanno chiesto lumi al Miur.

Fin qui su questo argomento Profumo aveva affermato che “la proroga è legge” ma dall’altra parte aveva aggiunto che “qualche rettore ci ha rinunciato”, togliendo le castagne dal fuoco. Ora il ministro ha preso una posizione netta, per lui i rettori possono restare in carica.

La notizia del ricorso si è subito sparsa tra il gruppo di “oppositori” del rettore Di Orio, che lo stanno combattendo da tempo in vista delle elezioni cui non potrà ricandidarsi e vedono come il fumo negli occhi un altro suo anno al timone.

È già scattato il tam tam via email e molti docenti, anche di altri atenei, sono pronti a dare battaglia, visto che la proroga-bis avrebbe ripercussioni in tutta Italia. Non si esclude una conferenza stampa a Roma per rimbeccare.

Molti sottolineano anche il fatto che, essendo il ministero gerarchicamente superiore all’università, Profumo avrebbe potuto semplicemente ordinare di bloccare l’iter elettorale al decano con una circolare o un altro provvedimento. Bisognerà capire come mai ha cercato una legittimazione da parte della giustizia amministrativa.

Quanto a Russo Spena, rintracciato al telefono spiega di sapere poco della faccenda del ricorso “perché sono fuori città per un convegno. Sembra che il decano stia combattendo una battaglia – prosegue – ma io ho obblighi che ho assolto perfettamente”.

“Rifarei tutti i passi fatti nella direzione in cui li ho fatti – assicura il docente di Ingegneria – Non c’è alcuna irregolarità, leggerò e vedremo cosa sosterrà l’avvocatura di Stato”, quest’ultima rappresenterà il ministero dinanzi al Tar.

Infine va sottolineato che inizialmente la notizia è arrivata alla redazione di AbruzzoWeb attraverso un’email anonima firmata “Buccio Dapopletum”, mistero nel mistero. Di seguito il testo completo della mail.

L’EMAIL ANONIMA
Il Ministro Profumo ha fatto ricorso al TAR Abruzzo contro il decreto del Decano Russo Spena e contro il Rettore Di Orio chiedendo l’annullamento del decreto di indizione delle elezioni. Il Ministro sara’ rappresentato dalla avvocatura dello Stato dell’ Aquila.

In caso di accoglimento del ricorso sono possibili due scenari:

1 – Di Orio rimane in carica fino al 30 settembre 2013

2 – L’Università viene commissariata poiché le elezioni dovevano essere indette lo scorso anno in quanto la proroga e attiva da Gennaio 2012 e quindi Di Orio è abusivamente Rettore tra 1 ottobe 2011 e Gennaio 2012, perché non aveva proroghe.

Inoltre il decano dello scorso anno Enzo Chiricozzi potrebbe essere denunciato per omissioni in atti di ufficio per non avere convocato le elezioni l’anno scorso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli